Nel carrozzone adesso ci siamo noi

ANTONELLA BORALEVI

Chiude il Circo Barnum. Per i costi, certamente. Perché gli animalisti ormai non sopportano infrazioni. Perché il pubblico non si diverte più e lascia deserti i tendoni. Ultima data: Uniondale, Stato di New York, 21 maggio. Dopo 146 anni, si smonta per non rimontare mai più.

O forse no.

Forse invece il Circo Barnum non chiude per niente.

Anzi: vince. Trionfa. Sbaraglia.

Chiude perché ha avuto un successo planetario.

Il Circo Barnum chiude perché è diventato diffuso.

Tutto il mondo occidentale è un circo Barnum.

A partire da quello che si vede subito: la moda. Finita l'era del buon gusto, della moderazione, della discrezione, l'iconologia del circo è diventata il massimo desiderio. Nelle vetrine di Gucci, il celebratissimo e coltissimo stilista Alessandro di Michele mostra completini da domatore e da trapezista che costano quanto uno stipendio da impiegato. E chi può, lo imita: dai marchi di massa ai brand del lusso. Le scarpe di paillettes, un tempo riservate alla aiutante del mago illusionista, ora si mettono per andare in ufficio. Scarpe da circo, maglie da circo, pantaloni da circo, accostamenti di colori da circo popolano le strade.

AFP

Poi i comportamenti.

Prima, vigeva una separazione rigorosa tra il registro del clown e quello serio. Si capiva subito se uno scherzava. Adesso no.

Provate a distinguere certi politici (autentici) dalle loro macchiette: impossibile.

Provate a riconoscere un discorso politico (autentico) da una barzelletta: impossibile.

Certe frasi (la prima che mi viene in mente: «Giovani all'estero? Alcuni è meglio non averli tra i piedi!») sembrano un copione da numero del circo.

Poi, il rischio. Finita la favola che inchiodava gli spettatori con il naso all'insù a guardare i trapezisti che si scambiavano di posto con il rullo dei tamburi. Perché guardare un trapezista, quando chiunque può fare bungee jumping?

E il domatore? Come si fa ad avere paura delle tigri e dei leoni, quando sono diventati animali da compagnia? E come potrebbe stupirci l'incantatore di serpenti, se il nostro vicino di pianerottolo ha un grazioso serpentario di cobra e la signora del palazzo accanto (che magari fa la pornostar) tiene un boa in garage con l'approvazione condominiale?

E,per finire, il segno più segno di tutti: il linguaggio. «Carrozzone» è la parola più usata nei discorsi della politica. E «Circo Barnum» è il frequentatissimo modo per dire l'ossimoro «repellente e affascinante».

Il Circo Barnum adesso siamo noi.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI